

**Roma li, 12 Ottobre 2016**

Prot. **42/16**

Oggetto: Il miracolo del "NO"

Ai colleghi Direr-Sidirs  
Loro sedi

Cari colleghi,

con il frastuono e la confusione provocati da Ape, Referendum, legge elettorale, Renzi, Raggi, Grillo, corriamo il rischio di non accorgerci delle novità.

La prevista ricongiunzione dei contributi versati ad enti diversi nel corso della carriera lavorativa, comprende anche i periodi di riscatto della laurea, da considerare non solo per aumentare il "montante" ma anche per calcolare i requisiti per la pensione di vecchiaia o anticipata.

Finalmente si parla della separazione della previdenza dall' assistenza, per superare le osservazioni di Bruxelles, che considera spesa previdenziale anche il TFR.

La possibilità per gli addetti ad attività gravose di fruire di "uscita anticipata" senza tagli sull' assegno pensionistico.

Le preoccupazioni su possibili tagli alle pensioni di reversibilità si sono risolte positivamente. Pensate in primavera il ministro Poletti, all' on Cesare Damiano, presidente della Commissione Lavoro della Camera dei deputati, che rilevava come nel DEF , in uno dei decreti delegati riguardanti la delega legislativa sulle povertà, venisse previsto un taglio sulle pensioni di reversibilità, dichiarava trattarsi "di un errore tecnico" ed aggiungeva "come ho già detto in Parlamento, c' è l'impegno del Governo a correggere il testo della delega legislativa sulle povertà, per tenere fuori da ogni equivoco che le pensioni di reversibilità non saranno toccate".

Negli stessi giorni l' INPS riesumava la circolare interna n. 195 del 30/11/2015 "Acquisizione dei redditi incidenti sulle prestazioni in godimento. Nuovo RED semplificato" per obbligare i titolari delle pensioni di reversibilità alla compilazione di detti RED e quindi a denunciare l'ammontare di eventuali redditi non assoggettabili a IRPEF e quelli di capitale (interessi bancari, dividendi, cedole da obbligazioni, TFR: tutto già abbondantemente tassato e frutto di sacrifici e sudati risparmi).

Con il risultato che diventano reddito e contribuiscono al calcolo dell'imponibile, provocando decurtazione di pensione. Insomma una pensione lorda di euro 19.573,71( pari a tre volte il minimo)per un solo euro di interessi verrebbe decurtata di un 25% secco ed oltretutto anche retroattivamente.

Alla fine dell' estate l'on. Roberto Simonetti della Lega Nord , scopre che l' INPS, conclusa la campagna RED, intende darvi efficacia collegando le "prestazioni" alla effettiva consistenza patrimoniale dei sopravvissuti , come ricavata dai modelli RED , addirittura con efficacia retroattiva e a partire dal prossimo ormai imminente mese di novembre.

Presenta, pertanto, interrogazione urgente in Commissione lavoro, di cui fa parte, per chiedere un immediato intervento volto a sanare l' ennesima vergogna a carico dei pensionati e finalmente, come riportato da SOLE 24 ore del 29 settembre, in Commissione Lavoro viene chiarito che " interessi, su conti correnti, titoli e Tfr vanno esclusi dalla soglia di reddito sulle pensioni di reversibilità e che nessun ampliamento della base reddituale sarebbe stato preso in considerazione per rivedere l'importo delle pensioni di reversibilità".

E l'Inps si adegua, dandone comunicazione anche a mezzo apposito comunicato stampa ,riportato dal quotidiano La Verità in data 29 settembre 2016.

E' andata bene. Per fortuna. Ma se non ci fosse stata la "guardia ai fuochi" e forse, sotto , sotto" la paura del NO", non so come sarebbe finita.

La PAURA del "NO" o meglio il "MIRACOLO del NO" pare altresì che possa far lievitare lo stanziamento per il rinnovo dei contratti nel pubblico da 300 a 900 milioni di euro per il triennio 2016/2018 , non escludendo eventuali ritocchi.

Ed allora AVANTI, AVANTI , TUTTI INSIEME, TUTTI UNITI, contro l'asservimento, contro la precarizzazione della Dirigenza voluta dalla riforma Madia.

AVANTI, AVANTI, "da ogni cor prorompa il grido: guerra, guerra....., .....sien barriera i nostri petti non echeggi che un sol grido: guerra, guerra, guerra, guerra!!!" (da Coro"su del Nilo" Aida, atto 1°).

Ed allora chissà che non si possa assistere ad un NUOVO MIRACOLO DEL NO

Con viva cordialità.

IL Coordinatore dei Pensionati  
f.to Francesco d'Elia